

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XV LEGISLATURA —————

N. 1417

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore CUTRUFO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 MARZO 2007

—————

Istituzione della «Giornata nazionale della famiglia italiana»

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con questo disegno di legge intendiamo riaffermare il ruolo primario svolto dalla famiglia italiana, e dalla famiglia in generale in quanto istituzione, per la coesione sociale, lo sviluppo economico e la solidarietà tra le generazioni. Non possiamo non ricordare come la famiglia costituisca un piccolo sistema socio-economico che produce rapporti ed organizzazione sociale. A seconda dello stile di vita suggerito o adottato, la famiglia orienta anche la vita economica della società verso l'accumulazione di risparmi e, eventualmente, verso i consumi.

Se consideriamo il fatto che la coppia con figli resta il «modello» di famiglia più diffuso nel nostro Paese, si comprende facilmente lo spirito che anima e sottende questo disegno di legge che vuole dedicare, come accade per altre figure cardine della nostra cultura come il padre o la madre a cui sono già dedicati degli specifici giorni nel nostro calendario, un giorno per festeggiare la famiglia in quanto tale e ricordare quanto essa costituisca la spina dorsale della nostra società.

La struttura della famiglia degli ultimi trenta anni è molto diversa dal modello tradizionale della famiglia italiana. La famiglia moderna è, purtroppo, oggi composta, per lo più, dai genitori ed uno o massimo due figli (raramente, almeno al Centro e Nord-Italia, più di due), ed entrambi i genitori generalmente lavorano fuori casa. La famiglia tradizionale, agricola e patriarcale, era invece molto numerosa e riuniva intorno al focolare

genitori, figli e nipoti: era formata, insomma, da quelle che oggi sarebbero considerate più famiglie differenti. Gli uomini lavoravano, mentre le donne si occupavano della casa e dell'educazione dei figli. La trasformazione della famiglia, causata dalla conversione dell'Italia da un Paese prevalentemente agricolo ad uno industriale, non ha, tuttavia, ancora cancellato ogni traccia del vecchio modello, ma sta a noi tentare di preservarne i valori fondati. Ci sono ancora abitudini e modi di pensare che legano la famiglia del passato a quella del presente, ed istituire un giorno che celebra la famiglia può essere un modo per consentire di ricordare come nella famiglia tutti, uomini e donne, possono realizzarsi come persone. Infatti, ancora oggi, la famiglia costituisce quello spazio naturale in cui l'uomo e la donna possano crescere e maturare la propria coscienza, rafforzando la propria identità, trovando in essa un costante punto di riferimento e di appartenenza.

Negli ultimi 30-40 anni, la questione della famiglia è al centro di diversi dibattiti, non solo a livello politico e legislativo. Un giorno dedicato alla riflessione sulla famiglia, come nucleo fondamentale ed essenziale, è anche giustificata dalla constatazione, sempre più attuale, che non vi è altra istituzione che soffra un numero maggiore di attacchi nella società attuale. Come diceva Giovanni Paolo II «l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia», così delle famiglie è doveroso riconoscere e celebrare il ruolo ed il rilievo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la «Giornata nazionale della famiglia italiana», da celebrare il 12 maggio di ogni anno.

2. La ricorrenza di cui al comma 1 è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, e non determina riduzione dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, qualora cada nei giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

3. Il Governo, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, determina le modalità di svolgimento della «Giornata nazionale della famiglia italiana» senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

